

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia o Regno, anno L. 18, Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio e 1° ottobre mandando alla Direzione del Giornale L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione. — INSEZIONI: Corpo del Giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quinta pagina prezzi da convenirsi.

L'avvenimento del giorno

Il colloquio dello Tsar e del Cesar. Le impressioni in Europa sono diverse, secondo i vari Stati: aumentate dal segreto che su questo fatto si mantenne e si mantiene ancora. Nella Francia, per esempio, la si giudica un po' aspramente; la Libre parole dice che questo nuovo fatto potrebbe modificare profondamente la politica europea; ma il Siècle, l'Aurora, l'Humanité ed altri fogli trovano strano il contegno della Russia e quasi quasi ch'essa giuochi a partita doppia, con la Francia. I giornali tedeschi si mantengono riservati: l'invito al colloquio, venne dallo Tsar, che certamente vorrà sapere se o quanto la Germania sarà disposta ad appoggiare moralmente o finanziariamente la Russia durante le trattative di pace.

In Russia, l'incontro dei due sovrani fece rinascere le speranze di pace; e non si crede che ne possano derivare fondati e seri malumori in Francia. I Togli inglesi sono discordi: il Daily Graphic dice che l'incontro non è di buon augurio né per l'Europa né per la Russia; mentre il Morning Leader, il Daily Express ed altri non danno grande importanza al « fatto del giorno ».

I colloqui furono due: uno a bordo dell'Hohenzollern e l'altro a bordo della Stella Polare. Lo Tsar fece iersera ritorno a Peterhof.

Note parlamentari.

Si calcola che alla seduta di giovedì, nella quale sarà risolta la questione della sospensiva proposta dall'on. Barzilai, saranno presenti alla seduta 300 deputati. L'ostrosionismo, minacciato dall'Avanti! (leggi l'impulsivo deputato Ferri) non trova favore neppure presso i socialisti.

Furono pubblicate la controrelazione dell'on. Saporito, la quale conclude col dire che « nessuna necessità, e tanto meno nessuna urgenza sussiste perchè sia approvato l'accordo proposto dal Governo, poichè esso ha i mezzi per estinguere fino da ora il debito oneroso di 265 milioni (a tanto lo calcola l'on. Saporito); e la relazione degli on. Pantano ed Alessio sull'esercizio delle Meridionali, la quale conclude domandando che il progetto sia respinto.

In Italia e fuori

Continua la serrata delle Acciaierie di Terni. Tutti gli stabilimenti sono vigilati all'interno e all'esterno dalla truppa. Nelle caserme, ufficiali e soldati sono congegnati. Gli operai dei forni Martin (i cui sciopero cagionò la serrata) respinsero l'offerta di un aumento di salario e dell'aiuto di quattro operai per ogni forno, dichiarandosi pronti a ritornare al lavoro nelle condizioni di prima, purchè si trovi un solo medico che dichiarati potersi accudire al loro lavoro senza grave danno alla salute. La domanda sulla quale più insistono, è la riduzione dell'orario da dodici a otto ore.

A Palermo, fu eletto consigliere provinciale il noto Palizzolo, cui si fecero imponenti dimostrazioni! Quel povero popolo!

A Carrara, due mesi o sei o proprietari delle cave di marmo proclamarono la serrata. Nei due mesi vi furono parecchi tentativi di accomodamento. Solo ieri ci si poté riuscire.

APPENDICE 37

Le figlie di Leyton Auberry

(Riduzione dall'inglese, di Bienna).

— Più bene che ai vostri genitori ed ai vostri fratelli?

— Sì, Ada.

— E' male Orazio perchè allora mi volete bene come un marito, deve voler bene alla propria moglie, e questo è impossibile!

— E' proprio così che vi voglio bene, e desidero che diventiate presto mia sposa.

— Ma Orazio, che dite? Non ho che sedici anni e la zia dice che sono una bambina.

— Sì, lo so, ma col tempo diventerete grande, e allora...

— Non parliamo più di questo Orazio! esclamò la fanciulla e quasi la commozione le soffocava la voce. Ma paura! poi mentre Orazio stava per prenderle una mano ella gli sfuggì lenta e raggiunse la comitiva, Lord Rayham seguì con gli occhi la deliziosa apparizione e rimase nel boschetto chiamandosi mille volte sciocco e precipitoso.

— Cara piccina! E' troppo giovane per capire! Ma col tempo... Ora potranno presentarsi a tempo belle e nobili ladies vorranno, non vorrò altra sposare che la mia cara piccola Ada!

Il mattino dopo Ada parlando con Orazio fu naturale come il solito, nessuno alluse alla conversazione nel boschetto né con una parola, né con uno sguardo.

Ester tornò un lieve mutamento ma poi, tornando a casa, la giovanetta ridivenne allegra e fuit col rassicurare Ester, che la visita a Horeland — Park dovesse restare senza conseguenze.

Interessi pubblici

Trazione elettrica

Udine-Tricesimo-Tarcento-Belluno

Il cav. Pischiutta colla sua lettera del 18 corr. al giornale di Udine, m'induce a ribattere, il più brevemente possibile, alle sue argomentazioni in favore della trazione elettrica a trolley senza rotaie, contento che la discussione da me aperta, ed appoggiata dagli egregi ingegneri Rosmini e Valussi, abbia servito a tener desta l'attenzione del pubblico su un argomento di tanta importanza. (Purchè non lo si lasci riaddormentare di nuovo! Nota della Redaz.)

Il cav. Pischiutta vuol dimostrarmi che il suo progetto d'impianto di una fletvia non fu escogitato che coll'intendimento di fare un esperimento per determinare con cifre e dati se sia o meno possibile l'impianto di una vera e propria tramvia.

Ecco; noi, fautori del vero e proprio tram elettrico, siamo riconoscenti all'egregio cav. Pischiutta della sua gentile e disinteressata offerta di prepararci il terreno con un trolley senza rotaie, ma dal momento che si dice che una Società sta concretando lo studio di un tram elettrico, non crediamo proprio sia da accettare l'offerta Pischiutta, senza però per questo pretendere ch'egli, come dice, dia al rogo il suo progetto.

E non è da accettarsi per altre varie ragioni. Dati sufficienti dell'eventuale traffico, che potrebbe assorbire una buona linea tranviaria da Udine a Tarcento ce ne sono e se ne possono con una certa approssimazione dedurre. Il servizio ferroviario già esistente, sia pur in modo scomodo, tra i due paesi, dà già un'idea d'una parte del traffico svolgentesi in tale tratto: so di esperimenti poi fatti con sorveglianti stradali ancora cinque anni fa, in diversi periodi di tempo, che hanno fornito altri dati preziosi. Né risulta esatta l'affermazione che, dagli studi fatti, risulti la mancanza di redditività dell'eventuale tram elettrico: poichè il dire che un'industria di questo genere, il cui incremento, e per conseguenza il reddito, per legge naturale aumenta col volgere del tempo, colle maggiori esigenze di comodità e di rapidità che ogni di più s'infiltrano nelle masse, con un compenso del 5 o magari anche del solo 4 O/o al capitale non è redditiva, ci sembra ingiusto, tanto più poi quando si consideri che questo tenue compenso al capitale è accompagnato da un grande vantaggio offerto ad una plaga, la quale risponderà con sempre maggior profitto del nuovo mezzo di comunicazione.

Per dimostrare poi che questo 4 O/o, dedotto da seri preventivi, in un paio d'anni può diventare il 5 o il 6 O/o, installare un completo servizio di vetture sia pur elettriche ma a trolley senza rotaie (cioè che vuol dire mettere in vigore, sia pur solo per scopo di studio, come ben dice l'ing. Valussi, delle antiche diligenze modernamente perfezionate) ci pare fuor di luogo.

(1) Su questo argomento, alcuno delle cose dette nel presente articolo furono già stampate. Nondimeno, lo pubblichiamo per due ragioni: la prima, perchè non si potrebbe tagliare una riga qua una là, senza che la chiara esposizione restasse offesa; la seconda, che non crediamo ancora passato (magari!) il tempo della discussione, a persuadere della preferenza che dovrebbe incontrare il tram a trolley. Sappiamo che ancora vi sono, nei centri interessati, alcuni titubanti, sebbene i ragionamenti persuasivi non sieno mancati.

Ma allora non dia al rogo il suo progetto il cav. Pischiutta, ma lo tenga in serbo nel caso in cui le pratiche per la fondazione del tram elettrico avessero ad abortire: ma non intralci, non ostacoli in nessun modo lo svolgersi del vecchio progetto, che se riescirà rappresenterà un vero e notevole passo verso l'avvenire intensamente industriale della nostra regione, ricca d'acque e di volentieri di utilizzarle.

Noi non vogliamo deprezzare le iniziative degli intraprendenti, che vorremmo anzi sempre incoraggiati, e men che meno quelle del cav. Pischiutta, benemerito fautore dei telefoni carnici; ma vogliamo che le iniziative sieno disciplinate al-

quando si pensi le non indifferente difficoltà per sostituire fra due, tra cinque anni il tram di prova con quello definitivo: difficoltà non tecnica si intende, ma dipendente da quel complesso di cause che hanno sempre ostacolato la novità ed i cambiamenti di abitudini o di tradizioni.

Nè ci dice l'agr. cav. Pischiutta che le cose sarà molto semplice per il fatto che la Società che ora farebbe il tram a trolley senza rotaie è sempre disposta, anzi ciò è nei suoi scopi di costituzione, ad applicare le rotaie quando il traffico sia arrivato a tal punto da comportare la spesa di un armamento.

In questo modo, la provvisoria sarebbe un mezzo troppo facile e comodo per passare alla stabilità; e mi spiego.

Intanto, quando la Società per il tram a trolley senza rotaie avesse ottenuto la concessione di passaggio dall'ente proprietario delle strade, nessun altro tram elettrico potrebbe ottenere altra concessione per applicazioni di rotaie nè su quella strada nè su strade parallele; quindi viene totalmente esclusa la possibilità della concorrenza per l'applicazione definitiva d'un vero tram elettrico.

Resta quindi la Società della Fletvia la sola concessionaria anche per il tram definitivo; resta quindi in mani sue il monopolio di questo servizio, nel presente e nell'avvenire.

Ora i Comuni ed i cittadini tutti devono lasciarsi in questo modo legare le mani da una Società, che per seria ed intraprendente che sia, potrà sempre dilazionare il tramontamento d'un malagevole, imperfetto, lento e polveroso sistema di locomozione, con quello più perfetto, rapido e comodo, non opinando giunto ancora a il traffico a tal punto di comportare le spese di un armamento? O dovranno, (sia pur anche che detta Società con mirabile zelo e disinteresse trovasse di eseguire al più presto la sostituzione) adattarsi a quelle modalità di costruzione e di servizio che la predetta Società crederà nel suo interesse d'imporre?

Ma il cav. Pischiutta potrebbe risponderci che la Società Frigerie & C. potrebbe presentare un progetto completo comprendente anche la tassativa e determinata trasformazione del tram senza rotaie con quello a rotaie in un termine fisso; oppure che la concessione, ch'essa fosse per chiedere, avrebbe carattere provvisorio, tale insomma da lasciare alla libera concorrenza, di tutte le case o Società interessate a fare l'impianto dei tram elettrici in Friuli, di presentare le più vantaggiose offerte in concorrenza di quelle della Società Frigerie & C. che del resto sarebbe nelle migliori condizioni per non lasciarsi sopraffare.

Ma allora non dia al rogo il suo progetto il cav. Pischiutta, ma lo tenga in serbo nel caso in cui le pratiche per la fondazione del tram elettrico avessero ad abortire: ma non intralci, non ostacoli in nessun modo lo svolgersi del vecchio progetto, che se riescirà rappresenterà un vero e notevole passo verso l'avvenire intensamente industriale della nostra regione, ricca d'acque e di volentieri di utilizzarle.

Noi non vogliamo deprezzare le iniziative degli intraprendenti, che vorremmo anzi sempre incoraggiati, e men che meno quelle del cav. Pischiutta, benemerito fautore dei telefoni carnici; ma vogliamo che le iniziative sieno disciplinate al-

fuoco! e le grida degli uomini, e il pianto dei bambini. Gettò uno sguardo alla donna che, assopita, non aveva udito nulla ed uscì.

La seconda carovana era in fiamme, avvolta in un denso fumo che toglieva il respiro: s'avvicinò ad Abel che guidava il loro carrozzone.

— Abel, Abel; risparmiamo alla mamma questo spavento. E' tanto debole che morrebbe sul colpo. Ora dorme. Lasciamli guidare i cavalli ed allontaniamli, conosco la strada... lo debbo... lo voglio! — aggiunse vedendo il marito esitante. Scendi e va loro in aiuto. Abel, lasciami salvare la mamma, sai perchè l'abbiamo condotta qui. Andrò fino allo svoltò della strada e vi aspetterò. Aveva parlato rapidissima, concitata, Abel le abbandonò i cavalli e corse sul luogo dell'incendio. Avevano ormai consumato tutta l'acqua disponibile e molti non andavano in cerca. Abel capì che ogni aiuto era inutile. Al riflesso sanguigno dell'incendio vide alcune tende rizzate sulla strada e le donne che entravano ed uscivano, mezzo vestite, piangenti.

S'avvicinò a Keuben ed urlarono insieme.

— A quante miglia siamo da Burnsley, figlia mia? — chiese la vecchia con voce spenta.

Zillah si avvicinò al finestrino.

— A meno di due miglia, mamma — rispose.

— Dio sia ringraziato.

— Mamma, tu credi in Dio, ora?

— Sì, figlia mia. Io ho fatto del male, ho permesso che si commettesse un'orribile azione, per amore di Dan — la voce era un sospiro. — Oh signore, non fatemi morire prima che abbia confessato tutto! Perché Dan non è qui? Egli ne sa più di mè!

— Non occorre Dan, mamma. Quando verrà il prete, di tutto a lui ed avrai fatto il tuo dovere. Quando Dan lo saprà, farà quanto vuole la legge divina.

— Sì, sì. Ma non posso parlare. Oh fate presto!

La malata chiuse gli occhi e la bella zingara vegliò pensosa. Ma stanca e cullata dal monotono passo dei cavalli ella pure s'addormentò. Dopo cinque minuti d'un sogno complicato si scosse e stette in ascolto. Era sogno o realtà?

Realtà, purtroppo; udì distintamente una voce gridare: Fuoco, insieme.

L'unico scopo di concorrere al benessere generale e non di vincolare svantaggiamente l'esplicarsi di più lusinghiero.

E di ciò il cav. Pischiutta non ce ne vorrà male.

ing. e. f.

Cronaca Provinciale

S. Vito al Tagliam.

Particolari sul suicidio.

24. — La notte scorsa sulle 21, come vi ho telegrafato, il Co. Altan moriva nel nostro ospedale, senza che i medici avessero potuto, come richiedevansi, amputargli le gambe. Orribilmente schiacciate, stante il grave stato in cui il disgraziato si trovava. Di continuo, anche quando dibattevasi nelle convulsioni della morte, l'infelice si chiamava pentito, estremamente pentito del passo fatto, e il medico dott. Fiorioli, il quale l'assistette sino agli ultimi istanti, raccomandavasi con voce pietosa perchè tentasse ogni mezzo per salvarlo.

Le tre lettere che trovavansi in tasca del suicida furono consegnate ai carabinieri, ma dubito ch'esse si possano pubblicare sui giornali, come l'estinto desiderava, poichè se su una busta che racchiude una di esse, è diretta al Direttore della Società assicurazioni Il Mondo, a quanto dicesi, trovasi qualche epiteto poco parlamentare, è presumibile che il contenuto sia di una certa gravità, di cui, naturalmente nessuno potrebbe assumere la responsabilità.

Il povero Conte giunse a Casarsa sabato sera, coll'ultimo treno proveniente da Udine. Prese alloggio nell'albergo Leon d'oro, a pochi metri di distanza dalla stazione ferroviaria, e gli venne assegnata la camera N. 10. Subito vi si recò a deporre la valigia ed un pacchetto che portava seco, per discendere poco dopo. Cenò, consumando fra bibarie e vino per un importo di 80 centesimi, indi si recò a dormire, senza lasciare trapelare il minimo sospetto sul terribile proponimento.

Alla mattina, rialzatosi, si recò al Caffè della Stazione ove bevvette tre bicchierini d'acquavite: poscia attese il treno e vi si gettò sotto.

A. S. Vito molti lo conoscevano perchè saranno 25 anni circa ch'egli qui abitava, in qualità di giovine di studio del sig. Bragadin ing. Alessandro, presso al quale rimase due anni dimostrando una grande passione ed una non comune valentia nel disegno.

Studiò matematica, ma non giunse ad ottenere nessun titolo accademico.

Studiò pure all'accademia militare di Vienna, da dove uscì col grado di ufficiale.

Ortundo da famiglia nobile e ricca, per le vicissitudini della vita, le sue condizioni finanziarie subirono un crollo tremendo, si da indurre il suicida a dover guadagnarsi il vitto col lavoro.

Stamane sono giunti a S. Vito due suoi nipoti, di cui ignoro il nome, ed il sig. Pascoli, redattore del Friuli pure nipote del co. Altan. Domani seguiranno i funerali.

Ulteriori informazioni mi mettono il grado di dichiarare che il co. Altan non fu licenziato dalla Società di Assicurazioni, e che anzi tanto il sig. Livotti, agente, quanto il direttore della Società stessa, nutrivano per lui grande stima, e che ai primi del prossimo

agosto gli avrebbero concesso, per la sua abilità, un aumento di stipendio.

Forse il suicida così s'esprime per giustificare la tremenda decisione presa.

Bertiolo

Saluto al medico partente.

24. luglio. — La notizia della splendida votazione data a Spilimbergo al chiarissimo dott. co. Di Caporizzo ha commosso questa popolazione, che per il distinto medico aveva stima profonda e amore sincero.

Studioso, paziente e gentile con gli ammalati, nobilissimo in ogni suo atto con tutti, lascia, con la sua partenza, vivo desiderio di sé e una cara e imperitura memoria. Sia la nuova sede, fonte di continue soddisfazioni, e nuovi allori coronino le egregie doti che adornano la mente e l'animo suo. Non dubitiamo che la gentile Spilimbergo non tarderà ad apprezzare e a farseli dell'Uomo, che con retto e lodevole giudizio fu scelto dai suoi rappresentanti.

P. B.

Gemona

Alpini di passaggio.

24. — Oggi si trova fra noi la 69. compagnia alpina. E' giunta qui alle dieci del mattino, suonando allegre marcie. Proveniva da Pradella da dove partì alle 3. Si acquartierò in alcune stanze delle scuole maschili, dove gli alunni stavano facendo gli esami scritti bimestrali. Partirà stanotte alla volta di Tolmezzo. Quantunque avessero camminato per ben sette ore per asprissimi sentieri, pure i nostri baldi giovanotti presentavano un aspetto florido e non lasciavano trapelare alcuna ombra di stanchezza.

La cittadina prese un insolito aspetto di gaiezza, allorchando la fanfara fece udire briose marce e la gente usciva di casa per godere il fresco prodotto dalla pioggia della notte passata e dall'acquaglia del pomeriggio.

Spilimbergo

La festa di ieri.

Una folla grandissima accorse ieri a questa festa. Verso le 5 la processione con la nuova immagine della B. V. attraverso il paese fra due fitte ale di popolo; faceva servizio la banda cittadina.

Alla sera poi, in piazza plebiscito la ressa di gente era enorme, tanto che a stento vi si poteva circolare. Riuscì l'illuminazione della facciata del Duomo. Pure riusciti i fuochi artificiali eseguiti dai fratelli Stefan di Vittorio.

Sotto la loggia teatrale la brava banda del 14.º sotto la direzione del valente maestro C. Perotti svolse un bellissimo programma; molto applaudito un pezzo del Rigoletto ed una della Gioconda.

Le due feste da ballo fecero affaroni. Si ballò animatamente malgrado il caldo sino a stamane alle 3. Insomma una festa riuscita.

Moaglio.

I villeggianti.

La numerosa colonia di villeggianti va aumentando giornalmente.

Notiamo: La famiglia dell'ing. Neri da Ancona; i prof. Bertes, Foramitti, Bevilacqua e Bernardis, con rispettive famiglie, diversi Triestini la famiglia dell'avv. Gennari, sig. A. Montiglia, sig. Drizzio, prof. Grignaschi, famiglie Rubic, Magistris, Scoffo, Borghese, Muzzati, D'Orlando; sigg. Marin da Monselice, sig. Tomba da Prato di Toscana ed altri ancora.

Zillah fermò il carrozzone in un luogo da dove non si poteva vedere l'incendio, e con pensosa ansietà, entrò nel carrozzone Rebecca. La vecchia con gli occhi fissi e spaventati tremava. Aveva udito? O temeva di trovarsi sola?

— Dove sei stata? perchè?

— L'altro carro ha un guasto, mamma, e gli uomini lo riparano; siamo quasi a Burnsley-Common.

— Non lasciarmi più sola, figlia mia!

— Chiamo Abel mamma. Corse fino allo svoltò e vide il terribile spettacolo, il fuoco aveva guadagnato terreno e gran colonne nere dense di fumo e di fiamme salivano al cielo che si illuminava di lividi riflessi.

Abel le venne incontro. Ella appoggiò la mano tremante sul suo braccio.

— Abel, che orrore! Vieni, conduciamoci via la mamma, mi pare abbia un presentimento, non vuole la lasci sola! Vieni, Abel.

Tornarono presso la morente. La vecchia intui qualche cosa.

— Ditemi che è successo?

— Nulla, mamma, sono stata a chiamar Abel. Ora quietati e dormi.

Pordenone

In memoria del conte cav. Basilio dott. Fratina.

Nel trigesimo della morte del compianto conte cav. Basilio dott. Fratina, rendiamo riverente omaggio alla memoria dell'illustre Estinto, pubblicando il discorso pronunciato a nome dei colleghi, nel dì de' suoi funerali, dal prof. Saverio dott. Spangaro dell'Università di Padova, certi con questo di far cosa grata a quanti, beneficati e ammiratori, ricordano le rare doti di merito e di cuore dell'illustre chirurgo.

Egli vedeva ripetersi nel suo volto le sembianze intorne, ma coi dolci ricordi della madre un triste presentimento gli discendeva nell'anima. Ella è morta così, diceva, o tale sarà la mia fine.

Il presagio fu vero!

Ma il dolore maggiore che l'arrestarsi repentino del suo patto, doveva essere ed era per noi, che l'amavamo, lo spegnersi crescente del suo sguardo, il pensiero di scendere dalla curva persona, l'immagine gradita di tutte le movenze dello spirito e del corpo. Per così a tutti apparsi, a tutti doveva questa morte non improvvisa, questo lento, fatale avviarsi dell'uomo al sepolcro.

Non tanto per virtù di faticose letture, quanto per il sapere tratto dalla attenta, diligente osservazione degli infermi; gli riusciva facile cosa il pronto ed utile consiglio ed il manifestarsi sovente bizzarro ed ingannevole dei morbi offriva al suo svelto criterio nella occasione di ricondurre nei piani regni della logica le fantasmi ideazioni dei colleghi.

Nato nella terra di Antonin Scarpa, che così alto spinse il nome della chirurgia, non poteva che questa prediligere.

Della chirurgia moderna tutto ebbe l'ardire, e tutto provò le soddisfazioni dei eminenti più difficili.

Lo ricordano i nostri occhi che ne videro la mano sicura e coraggiosa passare vittoriosa nell'inferno corpo, lo attestano le memorie che lascio scritte, ma più alto di tutto parla la voce grata di mille e mille istanti fanciulli, di sorridenti sposi, di uomini presso alla tomba, che Egli tolse al pianto per ridonarli alla gioia della famiglia, del lavoro, della vita.

Collo stesso sorriso e colle parole istesse ascoltava con sollecito medicando, il dolore del bambino, come quello del toro.

Il mio amico, il tranquillo viso e la bassa voce; davanti a ciò che credeva ingiustizia, orazione di offesa, improvviso, impaziente ergova in rumorosa collera leonina.

Tacevano gli assistenti allora nella certa attesa del sollecito perdono, ed il tumultuoso ribollire del suo spirito rimaneva benosto sedato dal prevalere del suo cuore generoso.

Tutti così lo vedemmo, nessuno gli serbò rancore, perchè egli ebbe segni, ma non odii, era buono, Egli era per tutti, Egli era di tutti.

Virtù ebbe e difetti, ma in questi stessi riconoscevasi subito o sempre l'animo nobile e cavalleresco.

La vita trascorse non piana, né felice, e commoventi mi riuscivano le pietose illusioni che il cuore suo, forse desioso di famigliari affetti, andò cercando.

Il consiglio di Lui, desiderato portava volentieri per amore di bene, non per avidità di lucro, si che la stitile dei suoi sudori gli procurarono una agiatezza più scarsa della meritata.

Nel suo cervello, nella sua anima vi erano lieti e nobili pensieri, saggi ammaestramenti. E le molte volte che Egli mi volle compagno sempre mi consolò coi ricordi della sua giovinezza, colla memoria dei suoi Maestri, colle aspirazioni del suo animo, coll'amore dell'arte sua e mi sentii sempre così da Lui sospinto verso il meglio.

Correva il suo cavallo per il mare verde delle nostre brughiere, su verso i colli, discende a verso le native sponde, vi correva ad un letto di sofferenze.

S'affacciavano al suo passare le donne, lo incontravano gli uomini, tutti lo conoscevano, lo salutavano tutti.

Vi era in quei volti il sorriso della gratitudine, vi era in quel saluto l'omaggio alla beneficenza, al sapere.

Oggi corre invece per le stesse vie, verso i monti e verso il mare, la triste novella.

Non Lui va, ma gli altri, molti, tutti vengono oggi mestamente a Lui, vengono al suo letto eterno per dirgli che sarà largamente ricompensato con caldo tributo di riconoscenza affetto, di alta ammirazione per il bene che Egli fece, vengono a Lui per dirgli che durevolmente risuonerà benedetto il suo nome in queste contrade che Egli amò e dove fu amato.

Pordenone, 25 giugno 1905.

Subito siamo a Burnsley.

— No, no, c'è qualche cosa. Ho sognato che l'accampamento bruciava.

— Che!.. ma non parlare mamma, risparmia le tue forze per dopo. Non è accaduto niente, dormi.

La vecchia obbedì. Le forze fisiche le venivano meno, ma ricordava però lucidamente il passato.

Il sole salutò la carovana a Burnsley-Common e ridiede energia ai disgraziati che avevano perduta la loro casa.

Tutti insieme alzarono la tenda per la vecchia che vi fu portata con precauzione in attesa che Abel tornasse col pastore.

Come sedici anni prima, la sala da pranzo della parrocchia era piena di gente. Bertha, la gentile fanciulla dal carattere dolcemente fermo e gentilissimo come i suoi fratelli, il solo della casa come tutti la chiamavano, parlava con Reginaldo. Discorrevano della salute di Arturo per la quale stavano in continue apprensioni.

Continuava

## Mortegliano.

**L'Asilo ed il saggio finale.**  
24. Invitati, abbiamo ieri assistito alla rivista di quanto Presidenza, Direzione e Corpo Insegnante hanno fatto durante l'anno 1904-05 per l'asilo infantile di questo paese e senza esagerazione non fummo soddisfatti e per disciplina o per natura ed ordinato procedimento istruttivo-educativo e per parco uso d'insegnamenti più o meno oggettivi. E con animo lieto abbiamo ascoltato i numerosi e variati cori accompagnati da marce e da movimenti diversi intesi all'armonico sviluppo di tutte le parti del corpo di quella numerosissima schiera di vispi e cari bambini.

E la nostra lode ed il nostro compiacimento si è fatto maggiore quando seppimo che la Direttrice e la Maestra non sono che due giovani donne del paese che assolvere solo le classi primarie e che col buon volere, coll' amor proprio e colle doti naturali del loro bell'animo femminile supplivano ai mancati diplomi di Maestre giardiniere. Brava ad entrambe e che alla prima messa di lodi e di plausi ieri da Voi raccolte in tanta misura, facevano seguito continuate soddisfazioni morali e materiali. Questo il nostro augurio!

E mancheremo alla verità se non mandassimo un plauso sincero alla Presidenza, che con tanto senno e perspicacia seppe trovare e vincolare all'opera dell'Asilo Infantile due nature femminili fatte per essere le educatrici dei cuori e delle menti di tutti i bambini del paese.

Avevo già spedite queste mie impressioni quando venni a sapere che la Presidenza dell'Asilo, ad onta di proteste più o meno assennate comparse anche, mi si dice, su giornali della Regione Veneta, intendeva mandare la signorina Meneghini funzionante da un anno da Direttrice dell'Asilo a Ripatransone per meglio afferrare in quella scuola, tutti i procedimenti teorico-pratici intesi a continuare e variare la vita di un Asilo Infantile. E farà cosa giusta e buona.

Ai protestanti contro l'invio a Ripatransone diremmo: non è il Diploma, la Patente, il Certificato (tutti bollati e ribollati) quello che darà la misura del sapere e delle attitudini ad una determinata serie di attività umane; perché purtroppo tutte quelle multiformi carte non avranno avuto la facoltà di dare a chi ne è il possessore, tutte quelle virtù che nell'arringo pratico giornaliero, fanno purtroppo spesso difetto ai signori, Diplomatici, Patentati e Certificati, e che spesso troviamo innate, naturali in coloro che non vantano che il povero certificato (non bollato) di Proscioglimento.

E chiudo con un bravo a quanti consacrarono e consacrarono tempo ed attività allo sviluppo ed all'incremento d'un Istituto che dovrà redimersi dalla triste ed avvilita taccia all'estero, di straccioni ed onafabeti; facendo voti che i 100 iscritti d'oggi divengano tutti i bambini dai 3 ai 6 anni domani.

## Ampezzo.

**Precipita dal terzo piano.**  
21. Ieri giunse ad Ampezzo certo Venier Beltrame, fu Odorico di anni 55, per pagare gli affitti al suo principale Enrico sig. Martina sotto ispezione forestale ai lavori di rimboscamento in questo distretto.

Alla sera verso le ore 10 il Venier si recò a dormire in una stanza al terzo piano nel locale ove ha la sede l'ufficio forestale dei suddetti lavori, quando, durante la notte, essendosi affacciato alla finestra, e perduto l'equilibrio, precipitò a capofitto sul ciottolato della corte, ove al mattino d'oggi fu trovato morto stecchito col cranio orribilmente stracciato.

Le autorità, si recarono subito sul luogo per le constatazioni di legge.

Fu posta ordinato il trasporto del cadavere alla camera mortuaria del Comune comunale, e informata la famiglia.

Molte sono le ipotesi e più distinte le supposizioni sulle cause che determinarono la disgrazia.

Quella del suicidio però viene totalmente esclusa.

Il povero Venier lascia la moglie e un sette figli.

## Codroipo

**Papa Sarto, «Pre Nadal» e la cameriera.**  
24. (B). Il canonico Natale Mattiussi al secolo Pre Nadal è il decano del Capitolo civildese, 40 anni fa era cappellano a Codroipo.

Molti di quel tempo vivono ancora e ricordano con simpatia l'altare prete, il distinto suonatore di piano e di organo. Ricordano quando la notte della vigilia di Natale, Pre Nadal, suonava la pastorella e quando al fine della messa cantata delle feste solenni, rallegrava l'anima dei fedeli dal tempio, col suono di una marcia tutt'altro che sacra.

Una vecchia bigotta, in allora giovane, mi diceva giorni fa:

— Chel Pre Nadal al iere un

predi alla man; più di una volta a nus face saltà fur di messe a sun di polke!

Sempre allegro, Pre Nadal e lo è tuttora; e la sua faccia rubiconda, e rosea, col labbro sempre atteggiato al sorriso, ci dice che il grosso fardello degli anni poco gli pesa.

Fu più volte a Roma a trovare il Papa, accompagnato dalla fida cameriera che amorevolmente lo assiste.

Quest'anno si recò a Roma a trovare Papa Sarto, di cui Pre Nadal è unico avendo ospitato a Civildade quando il Sarto non era ancora il prigioniero del Vaticano.

A proposito dell'ultimo suo viaggio, si racconta questo dialogo intimo fra Pre Nadal ed il Papa.

Pre Nadal, assieme alla indivisibile cameriera fu ricevuto in udienza.

Accostatosi egli al Papa per baciarlo il piede, Sua Santità non ne volle sapere e gli presentò la mano, che Pre Nadal baciò.

— E questa — soggiunse Pre Nadal, indicando la donna — è la mia cameriera che mi assiste in ogni bisogno.

Al che, il Papa, rispose in prete veneziano, rivolgendosi, sorridente, alla cameriera:

«Varda de tegnirlo conto sasti, perché al to paron ghe piase molto i fasioi!»

Dopo 10 minuti il decano del Capitolo civildese, si congedava dal Sommo Pontefice, che nell'atto confidenziale si mostrò di essergli conservato sempre amico.

## Cordenons.

**Lo sciopero delle setaiuole.**  
25. (Per telefono, ore 7.35) — Lo sciopero delle setaiuole addette alla filanda Antonini e Ceresa, continua: né le speranze di accomodamento sono molte. Le nostre autorità comunali si adoperano e si adoperano in tutti i modi: ma la situazione è complicata, perché questo — come accade spesso negli scioperi delle donne — è uno sciopero sui generis: le scioperanti lavorano egualmente, tutto il giorno, nelle loro case e nei campi (e in questi giorni i lavori non mancano). Gli è alla sera, che si raccolgono a far le dimostrazioni: povere tose! con il fermento della giovinezza, per esse il cantare e il volare è un divertimento!

Ma con tutto ciò, la «calma» e l'«ordine» non furono turbati, né domenica, né ieri, né oggi; e si può essere sicuri che non lo saranno, perché la popolazione, comprese le scioperanti, mostrò un contegno esemplare.

Le confusioni dei caduti causa la fuga dei cavalli, sabato sera, sono di carattere lievisimo, e di nessuna conseguenza.

So che stamattina seguirà una nuova conferenza tra le nostre autorità municipali e i proprietari della filanda. Ve ne telefonerò l'esito.

## La filanda sarà chiusa.

(Per telefono, ore 10.30). — Nella riunione tenutasi oggi in Municipio dalle autorità, da una commissione di scioperanti e dal rappresentante della ditta Antonini Ceresa, non si poté venire ad un accordo. La ditta ha dovuto prendere la risoluzione di tener chiusa la filanda, perché non può accordare concessioni; e d'altro canto, le scioperanti mostrarono la più risoluta volontà di non riprendere il lavoro senza aumento di paga.

La maggior parte delle scioperanti trovano pronto collocamento nella filatura Macò.

## Prezenico

**Il vaporino incagliato.**  
24. — Sull'arrestamento del vaporino che ieri per la prima volta faceva il tragitto da Prezenico a Lignano, arrenamento che vedo annunciato nella Patria di oggi, ho raccolto questi particolari:

Nell'ora fissata per la partenza da Lignano, cerca di qua cerca di là, non si trova il pilota. Il vaporino parte lo stesso, essendosi assunto il capitano tale ufficio; ma esso, non appena uscito dal porto, incaglia in una secca e rimane lì. Figurarsi le ire e la disperazione dei gittanti! Alcune barche si avvicinarono al vaporino e ricondussero a Lignano una decina di loro; gli altri passarono la notte a bordo, e solo stamano poterono, su barche, essere condotti a terra, mentre il vaporino è ancora lì e non si sa come e quando potrà essere liberato.

Parce che l'arrenamento sia dovuto al fatto che i pali, che segnavano al vaporino la vera via da seguire per evitare l'arrenamento, furono da ignoti perfidamente spostati, in modo da spingere il vaporino sulla falsa via.

Anche la scomparsa del pilota ha del mistero. La voce pubblica accenna a dissidi ed invidie tra Marano e Prezenico, con relativi dispetti. Se è vero quel che si dice, certi atti di pessimo carattere possono avere conseguenze dolorosissime e devono essere severamente puniti. L'autorità, del resto, è in moto, per scoprire, se vi sono, i colpevoli.

## Marano Lagunare.

**Mezza burrasca. Vapore di sincagliato.**

24. — Oggi abbiamo avuto una mezza burrasca, dalla mattina fino alle tre, tanto che la partenza del vaporetto da Lignano dalle ore 13.30 fu rimandata alle 16.30.

Questa mezza burrasca, fu la fortuna del vaporino incagliato, il quale si disincagliò da solo e alle 15 circa ancorava nel porto di Lignano e alle 16 ripartiva per Prezenico.

I gittanti si lagnavano, e giustamente, di essere stati lasciati tutta la notte senza vera soccorsi, senza munitari nemmeno da mangiare e da bere!

## SPIGOLATURE DI CRONACA

— A Forni Avoltri, morì quasi improvvisamente, don Valentino Vidale, di anni 75, mansionario.

— A Simulone del comune di Ippis fu nominato il Signor Virginio Bernardis.

— Pare che l'autore dell'attentato di Costantinopoli contro il sultano sia un bulgario. Molti gli arresti. Le ambasciate ricevettero lettere minatorie del comitato rivoluzionario armeno, che vuol ricorrere alla violenza visto che le potenze nulla dicono e fanno malgrado l'aggravarsi della questione armena.

— A Bologna si ebbe ieri uno sciopero di muratori, in seguito ad una rissa fra due lavoratori!

— Notiziano da Monza il rovesciamento della macchina del tram dovuto all'aver taluno delittuosamente posto sassi sul binario. Il fuochista Giovanni Mantegaza rimase morto schiacciato.

— Dante Alighieri fu... esiliato da Zara!... Alcuni giovanotti infatti che portavano la spilla del Sommo Poeta, furono diffidati dalla Polizia a levarla.

— A Roma è morto improvvisamente il generale dei carabinieri Pizzutti. Aveva 72 anni. Di lui, che fu ottimo patriota, si ricorda che nel 1867 (era tenente dei carabinieri, allora), arrestato con tatto e delicatezza, a Linalunga, il generale Garibaldi, il quale voleva tentare allora di liberare gli stati pontifici.

## BANCA CATTOLICA

**San Stefano in Portogruaro**

Società anonima coop. a Cap. illimitato

Premiata all'Esposizione Regionale di Udine (Casa propria)

Aperta il 17 luglio 1899 - VILLO ESERCIZIO

Situazione al 30 Maggio 1905

Attivo.

Numero in Cassa	L. 15,858.93
Portafoglio	715,922.33
Effetti da incassare per conto terzi	3,367.93
Effetti in sofferenza	1,141.00
Conti Correnti con Banche	26,426.00
Conti Correnti attivi	18,000.00
Conto Soc. per saldo azioni	944.26
Valori pubblici di proprietà della Banca	10,884.40
Depositi a cauzione servizio	15,000.00
Depositi a cauzione	6,500.00
Debitori diversi	1,062.88
Mobili e Casseforti	4,240.00
Spese d'impianto	3,800.00
Beni stabili di proprietà della Banca	31,400.00

Totale delle Attività L. 854,567.85

Spese di Amm. L. 436.88

Imposte e tasse » 2851.37

Risconti passivi » 135.55

Interessi passivi » 271.06

Totale L. 862,222.71

## Patrimonio Sociale.

A. N. 1821 a L. 25 L. 45,525.00

Fondo di Ris. Or. » 9,732.81

Fondo di Ris. St. » 1,600.00

Passivo.

Conti Correnti con Banche » 3,220.37

Creditori diversi » 34.00

2 in C. Lib. L. 77,729.71

2 in C. Vinc. » 390,720.84

2 in C. Pic. Ris. » 279,526.18

Dividendi Soci » 2,683.19

Depositi a cauz. servizio » 15,000.00

Depositi a cauzione » 6,500.00

Fondo Consiglio di Amministrazione » 355.00

Fondo di previdenza per gli Impiegati » 1,267.37

Risconto Portafoglio » —

Totale delle Passività L. 833,303.61

Rendite da liquidarsi a fine d'anno » 28,919.10

Totale L. 862,222.71

Il Presidente Mons. Gesuano Zamper

I Sindaci Mons. G. B. Cesca Il Consigliere Prof. D. Miorini Don G. M. Maddalena F. Torcelli Il Direttore Il Casiere Angelo Bertoli Carlo Milanese fu A.

## La vita a Grado.

(Impressioni di un nostro inviato speciale)

Dopo quasi un lustro, volli, fosse pure un sol giorno, rivedere questo fino all'anno scorso unico luogo di bagni sulle coste del Friuli, che i friulani dell'occidente per primi «scopersero» ed a lungo pressoché da soli popolarono; questo luogo di bagni che per molti anni il prof. Pacifico Valussi decantò sul giornale di Udine... ripetendo le stesse cose ogni stagione, fino alla sazietà... e fino a renderlo popolare in tutta la Provincia. Oh come aveva ragione il prof. Pontini quando, dopo ogni visita annuale — non so se ancora egli frequenti queste spiagge — soleva esclamare che «rovina la sua Grado»!.

La città antica non è più: scomparve! Ci sono appena appena alcune viuzze, alcune casette vetuste e nere, alcuni «campielli» il Fortino è scomparso, quasi tutte le vecchie case dall'erba cresciuta sui muri corrosi e fessi, dalle finestre pluriformi scomparse: le caratteristiche «valli» dalle candidissime facciate, palazzi e ville in ogni stile, anche il bizzarro «stile secession», fiancheggiavano le ampie vie nuove, civettando da lungi con le iscrizioni cubitali sulle bianche mura; e chioschi, teatri, fontane dall'acqua perenne... Tutto è moderno. Mancano la illuminazione pubblica a luce elettrica e s'inaugurerà entro la stagione balneare attuale; il tram, e se ne studia l'impianto, almeno per una linea che dal porto nuovo, in costruzione, vada, per la nuova ampia via popolata di villini, allo Stabilimento balneare. Il Lidio ed altre celebrate spiagge, ove ogni comodità si acquista per denaro, qui pure si avrà ogni cosa desiderabile: dai concerti che si danno anche due volte al giorno presso i bagni, e che (almeno il giorno della mia visita) pochi ascoltano; ai teatrini di varietà nei vari alberghi; ai teatri ambulanti che seguono ogni affollamento umano; allo stabilimento Fonzari per la cura idroterapica con bagni caldi e freddi ed elettrici e massaggi ed ogni sorta di altre cure «a base d'acqua» e con annesso caffè chantant per le ore del vespero e della prima notte; al gabinetto di lettura privata dove ogni magno giornale italiano figura, a ricordare che siamo ancora sopra suolo italico; alla sala di ritrovo, che s'inaugurerà l'anno venturo. Ma non la finirei più, se volessi tutte enumerare le istituzioni create dalla intraprendenza umana su questa isola dove la umana debolezza fisica si ritrova.

Come si formano «le città».

Sono salito sulla torretta dell'albergo Grignaschi, tanto per abbracciare la storica isola d'un solo sguardo e di lassù godere, con un ottimo binocolo da campo, la stupenda vista del mare. Non potrei nominarvi tutte le isolette che a Grado fanno corona — banchi di terra adagiati sulla laguna, dove sorge qualche casone appena, ma su taluna delle quali si è finalmente accampata l'attività dell'uomo, e trionfa: come sopra una vicinissima, dove si fondò una fattoria, con pazienti numerose vacche fornitrici di nutriente e fresco latte ai bagnanti.

Pur vi dirò di qualche punto lontano: Salvo tranquilla che vide tingersi di sanguigno le acque che ora la baciano spumeggianti: Pirano la gelosa fiera custode d'italici sensi e del nostro dolce idioma; le insenature dove s'incrochiano Capodistria e Trieste, delle quali nella nebbia si profila qualche villino avanzato; Miramar triste nella sua veste sontuosa; la Torre di S. Pietro d'Orto; Lignano I, umile ancora ma s'erge con fede a conquistarsi il suo posto nel mondo.

Ma poi l'occhio ritornava a Grado. La città sembra tutta moderna, sorta ieri, oggi, poiché le poche umili case antiche spariscono in quella selva di grandi sontuosi edifici: Ospizio marino, casa di ricovero adibita ora ad uso di residenza municipale, Grande albergo Fonzari, ville Bianchi, albergo ebraico, trattoria al Fortino, ville signorili private, altri alberghi...

Per dare un'idea della vera «febbre edilizia» che venne a sostituire ogni altra febbre, basti accennare che talune aree furono pagate persino 50 e 60 corone per metro quadrato; che prezzi di 15, 20, 25 corone al metro quadrato sono per così dire prezzi correnti; che le «valli» bonificate nella immediata vicinanza più non bastano, e ora si pensa di spingersi con gli imbottimenti fino alla Rotta, aggiungendo all'isola di Grado altri diecimila metri quadrati: e là, dove sorge ora soltanto una casa colonica (mezza ora di cammino circa) e si stendono prati e verduggino boschetti recenti e l'apposito vivajo dello Stato — forse non più tardi del prossimo anno si vedranno nuove ville innalzarsi superbe!

Anche nell'incerto attuale di una vita cosmopolitica, anche ora che non meno di due - tremila ospiti formano una popolazione mutabile seorchianta la popolazione paesana, anche al presente si continua a

## La vita a Grado.

(Impressioni di un nostro inviato speciale)

Il nuovo bacino di approdo per i vapori di maggiore portata, sarà costruito per il nuovo anno; e nel nuovo anno sorgeranno tre, quattro nuovi alberghi...

Questa rapidità di ampliamenti, di «sventramenti», di aumenti nel numero degli alberghi — è una necessità, per il rapido aumento annuo degli ospiti. Furono circa 2200 nel 1899; 3300 nel 1900; 4100 nel 1901; 5000 nel 1902; circa 6000 nel 1903; circa 6500 nel 1904. E ciò senza contare gli «ospiti d'occasione»: i vaporetti da Aquileia portano centinaia di gittanti, ogni festa, da tutto il Friuli, orientale e occidentale; e centinaia e centinaia ne portano i vaporetti da Trieste, da Pirano.

I vaporetti passano poco lontano dai bagni dell'Ospizio Marino, posti nel lato occidentale dell'isola; mentre lo Stabilimento balneare pubblico si allinea verso oriente. Nel passare, vediamo una «selva mobile» di corpi e di teste spiccare sulle onde lucenti. Sono appunto i piccoli bagnanti dell'Ospizio. Questo ha grandi giardini ombrosi propri, dove gli «ospiti» vivono all'aria, senza venire in contatto col mondo esterno; il forestiere appena si accorge dell'opera di questa benefica istituzione.

Da questo lato sono anche i bagni «popolari»: cioè verso una spesa minima. Quelli che ne approfittano, si vestono lì all'aperto, perché non vi sono cabine e né capanne. Un gruppo di bagnanti nuotava vicino al vaporetto.

«Sono i friulani» — rimarcò un mio vicino.

«Come se ne accorge?»

«Perché non si azzardano di entrare in canale? è troppo fondo. I nostri, i gradesi, vedesse quelli!... Anche piccini alti una spanna, si tuffano e rituffano come pesci, nei luoghi più profondi.

Col nome di «friulani», generalmente sono battezzati gli abitatori della destra come della sinistra sponda del Judrio. Non manca però chi completa la qualifica, parlando di «friulani-italiani», quasi che vi fossero anche «friulani» non italiani!

Lo stabilimento balneare si distende — a occhio — per più di un chilometro. Figuratevi che accanto allo «stabilimento fisso» vi sono circa 750 capanne, allineate in quattro file sulla spiaggia appiè delle Ville Bianche! E in ogni capanna soggiorna una famiglia, in piena libertà... anche prettamente adamica, talora... E poiché queste capanne incominciano di fronte al riparo uomini, e le «famiglie» che ne approfittano hanno «diritto» al mare che sta di fronte, non avviene che la separazione dei due sessi è in realtà limitata soltanto all'uso delle cabine, delle quali la lunga fila di destra è per le donne e quella di sinistra per gli uomini. Non una delle settecentocinquanta capanne, domenica, era libera!

Quando io presi il «mio» bagno, galleggiavo sull'ampia distesa del mare lievemente increspato per lo meno duemila «teste»!

Qualche nome dei «nostri».

Non facile, in mezzo a tanta «confusione», incontrare qualche «conoscenza». Nondimeno vidi la formosa signora Farra di Udine con la leggiadra sua figliuolina; la gentile signora Montemerli di Udine col figli; l'avvenente signora Rainis col marito cav. dott. Rainis di Pasion Schiavonesco; la signora Manzini di Udine, fedele ospite estiva di Grado; il sig. Silvio Moro di Udine con la famiglia; e seppi di altri provinciali: co. Orazio d'Arcano, dott. Giacomo Faleschini di Moggio, Giuseppe Minin di Gonars, ing. Zanoletti, Sgarzi, Di Biaggio, Trombetta di Osoppo, Morassi di Teor, signora Burghart A. Battocletti, Dorigo Gio. Batta, la signora Caterina Somma vedova Gasparis di Udine... e altri ancora, di Osoppo, di Nogaredo di Prato, di Civildale, di Artegna, di Udine. Molti friulani soggiornano in case private.

Altre notizie.

Ho accennato al nuovo bacino di approdo, più ampio e profondo. Sorgerà questo, come già il vecchio porto, ma da un altro lato, rimpetto all'albergo Grignaschi, il noto e dal friulani preferito albergo; preferito anche perché sanno di trovarvi ottima cucina e squisiti vini friulani e la più gentile accoglienza da parte del signor Grignaschi e della gentilissima di lui signora e della leggiadra loro figlia signora Grignaschi Danelon.

Una delle cose non rispondenti ai tempi, è il Cimitero, che sorge dietro il Duomo. Si sta provvedendo. Sarà trasportato sulla nuova strada della Rotta, in recinto più vasto, con tumoli riservati.

Fra i nuovi edifici, ve n'è uno, privato, affittanze ai villeggianti. Non ne è costruita che un'ala; per l'altra, occorrerebbe demolire una casetta, delle «vecchie»; ma la proprietaria ne domanda ventimila corone!

## Cronaca Cittadina

«Caros» «socialistiche».

Il circolo costituzionale giovanile si comunica:

Abbiamo letto l'articolo inserito nel giornale, «La Gioventù Socialista» che si pubblica a Roma, il 14 Luglio 1905.

Noi ci sentiamo in dovere di smentire recisamente quello che il giornale suddetto riporta.

Al Collegio delle Zitelle. Stamano ebbe luogo, nel collegio delle Zitelle, alla presenza di numerosi invitati, il saggio scolastico finale.

Alcune alunne recitarono con garbo dialoghi adatti alla circostanza o ben scelte poesie, altre, diretto dal maestro Piacentini, eseguirono assai bene cori ed a solo.

Meritano davvero una lode le ragazze che con tanta pazienza e tanto amore educano le fanciulle che vengono loro affidate.

Importazione di cereale. Sabato 20 corr. si riaprì al servizio della numerosa clientela la trattoria all'Esposizione, sita in via Savorgnana, casa Ballico.

Il nuovo proprietario e conduttore sig. Francesco Fattori fu Maurizio, ha fornito il suo esercizio di eccellenti vini nostrani, tali da soddisfare ogni buongustaio e vendibili a prezzi modicissimi.

Vi sarà anche apposto servizio di cucina alla casalinga.

Al sig. Fattori auguri.

Per il commercio all'ingrosso dei grani e degli agrumi.

Il sig. Antonio Cremese aveva fatto pervenire anche a noi una lettera di risposta al sig. Pietro Bresil, circa il commercio all'ingrosso dei grani e degli agrumi.

Non crediamo di pubblicarla, poiché l'abbiamo letta nel Friuli.

«Albergo Roma».

Questa sera alle ore 8 1/2 avrà luogo il solito Concerto strumentale, diretto dal sig. Rinaldo Marcotti.

Programma:

1. Marela «Circolo Verdi» A. Zannoni
2. Terzetto quartetto atto IV «Trovatore» Verdi
3. Souvenir dell'opera «Puritani» Bellini
4. Valzer «Confidenze» Thomas
5. Portopuri nell'opera «Favorita» Donizetti
6. Mazurka «Ritorno» Helleron

«Fadiglione Seccion». Affollatissimo ieri sera il teatrino estivo fuori Porta Aquileia.

L'ambiente è molto ben disposto e splendidamente illuminato.

Successo completo d'ilarità ottenne la Compagnia di Varietà Marocco.

Furono molto applauditi: Totò Marocco, un brillantissimo Scetozomocca ed insuperabile macchietista; Emilia Rossi, una graziosa chanteuse; e Ida Marocco canzonettista assai piacevole per la sua arte provocante e birichina.

Questa sera, programma di tutta novità.

Ultima eco delle feste al Redentore.

Il Comitato ci comunica una dichiarazione per far sapere che non ha in nessun modo trasgredito il deliberato della Giuria per i concorrenti a premio per la illuminazione. Assegnò a Pedroni Mario il 2.º premio (L. 30) ed il 3.º premio (L. 20) a De Campo Attilio, menzione onorevole, a titolo di incoraggiamento, a Carlevaris Leone e a Valle Giovanni.

Rimasto al Comitato il primo premio (L. 50), fu stabilito di dividerlo fra i concorrenti a titolo di gratificazione nel modo seguente: lire 10 al Pedroni, 1. 10 al De Campo, lire 15 al Carlevaris e 1. 15 al Valle.

Nel mondo degli affari.

Asta. — Comune di Aviano, 7 agosto primo esperimento appalto sistemazione acquedotti comunali a conduttura in ghisa, progetto ing. De Toni: Dato L. 22532.87

Conferma di carattere — Il Tribunale di Pordenone ha dichiarato definitiva la nomina dell'avv. Riccardo Eto in curatore del fallimento di Wasserman Mario di Aviano, esteso anche al di lui padre.

Piccolo fallimento. — Ad istanza della ditta Roveda e C. di Milano, il Tribunale di Udine ha dichiarato il piccolo fallimento di Trouvant Riccardo, negoziante biciclette in Latisana.

Sulla tramvia e «flevia» Udine Tricesimo ecc. (vedi anche in prima pagina) riceveremo un altro articolo, che pubblicheremo forse domani. Intanto diamo qui alcune informazioni «finanziarie». Ci si dice, cioè, che la linea Udine-Tricesimo costerebbe circa 300000 lire; che di queste, soltanto la terza parte sarebbe richiesta ai Comuni interessati (Udine, Feletta, Pagnacco, Tavagnacco, Tricesimo).

La forza elettrica, sarebbe già pronta, e non occorrerebbe aspettare che fosse compiuto il salto di Crosis. Anche per mettere la linea in esercizio non sarebbe da attendere molto; si calcola che in tre o quattro mesi dalla approvazione del progetto, la linea potrebbe già funzionare.

La «Patria», a San Giorgio di Nogaro, si vende presso il ristorante Zampì alla Stazione.

adina  
che.  
giovane  
inserito  
di Socia-  
oma, u-  
vere di  
o che il  
elle.  
collegio  
di nu-  
olastico  
no con  
circon-  
altri, ni,  
ese-  
a solo,  
ode le  
di nu-  
ffidate.  
no.  
el ser-  
la in  
via  
lutto-  
ario,  
ecce-  
soddi-  
ndibili  
rvizio  
P' in-  
a-  
fatto  
lettera  
Bresil,  
so dei  
a, poi-  
7.  
avrà  
ntate,  
coffi.  
nonni  
sta-  
un-  
ista  
pro-  
zetti  
on  
rino  
osto  
of  
Ma-  
foto  
ost-  
sta-  
un-  
ista  
pro-  
tutta  
al  
di-  
non  
o il  
un-  
ma-  
o il  
nio  
en-  
co-  
e  
sto  
ona  
sa-  
7-  
un-  
ro  
nau  
ni  
za  
to,  
no,  
nt  
in  
ne  
na  
ti-  
in-  
si  
ri-  
00  
zi  
ni  
e-  
ia  
t-  
di  
ea  
at-  
in  
a-  
o-  
do  
il  
o.

### Loggiane e desideri, ecc.

#### A proposito degli spettacoli di agosto.

Se non si ricorre ad uno sforzo supremo, pare che gli spettacoli d'agosto, per quest'anno, sieno tramontati. La Giunta ha rinunciato nel Gazzettino che convoca le associazioni cittadine per organizzarli invece per il prossimo settembre.

Molti si domandano: « perché non ci ha pensato prima? »

Non doveva capire che dopo il disastro finanziario toccato al sodalizio della stampa l'anno decorso, difficilmente qualche società si sarebbe assunta il difficile incarico di dare spettacoli che soddisfino il pubblico colla somma ridotta di L. 5300?

Magnifico il Gazzettino che mette le mani innanzi a scagionare la Giunta, buttando la colpa sulle altre società cittadine che non si muovono, o sui commercianti che non se ne accupano, specie questi che sono più interessati. Intanto diciamo subito che chi è più interessato a tirar gente in città è la Giunta stessa, perché più concorso c'è e più introita per il dazio consumo. Hanno pensato a questo i signori assessori?

E chi ha il dovere di pensare ad allestire pubblici divertimenti almeno una volta all'anno nelle tradizionali feste d'agosto, se non la Giunta come fecero sempre le giunte Liberali?

E chi ha il dovere di pensare al bene degli Esercenti, a cui l'amministrazione radicale ha tanto aumentato le tasse se non la Giunta stessa?

Voleva arrischiarsi la camera del lavoro a dare da sola gli spettacoli d'Agosto, ma le sue proposte furono respinte. Perché?

L'Unione Esercenti si mostrò pronta a cooperare insieme ad un comitato formato con altre società. E' chiaro che dopo quanto toccò l'anno decorso al comitato della stampa, non voglia peritarsi da sola.

Noi però osserviamo che le Giunte Liberali, che secondo l'opinione dei radicali-socialisti, nulla sapevano far di bene, allestivano gli spettacoli d'agosto mediante una commissione da esse nominata e facevano da sé, senza affidare l'incarico a questa o a quella associazione, come fanno le Giunte radicali. E gli assessori Gori e Paoluzza, esercenti pur essi tra quelli direttamente interessati, perché non hanno pensato a tutelare gli interessi della loro classe?

#### Ancora sui "tardati pagamenti" da parte del comune.

Il Friuli si meraviglia che io faccia di quando in quando capolino su questo giornale, scrivendo d'arte e d'amministrazione, benevolo (a detta della stessa) in arte, aggressivo quasi sempre contro l'amministrazione popolare.

Sfido io! Al Friuli certe verità scottano. Oggi, amico com'egli è degli attuali amministratori, come un tempo era nemico delle cesate amministrative, egli cerca con tutti i mezzi di distruggere i fatti da me addebitati a carico degli stessi, persino col dire che io, da parte mia, confondo il « collaudo » dei lavori con la « liquidazione » degli stessi.

No, mio caro difensore dei cari amici: non è così; la liquidazione è il mettere in chiaro un debito e fissare nel tempo stesso la somma del pagamento, il collaudo è ben differente, non è che l'approvazione tecnica dei lavori cioè vedere se sono bene o male eseguiti. Questo fu fatto fino dal giorno in cui seguì la regolare consegna del nuovo edificio scolastico al Comune, presente in tale circostanza anche l'onorevole assessore ai lavori pubblici di allora.

Ora, domando io: è permesso, dopo due anni, di ritornare sopra fatti compiuti e già liquidati dall'Ufficio Tecnico del Comune; ufficio che è l'unico competente, avendo lo stesso diritto e sorveglianza sui lavori? È permesso di fare un nuovo collaudo, sia pure incaricandone un distinto e coscientissimo professionista, quale è l'ingegnere Toffoletti? A questi: per quanta buona volontà abbia, mancheranno sempre quei dati di fatto che l'ufficio tecnico solo conosce, appunto per il contributo di presenza e di assistenza data al lavoro, mentre l'ingegner Toffoletti non vi assiste mai, né li conosce che sulle informazioni di terzi.

A proposito di controllo, potrebbe il Friuli dirmi il motivo per cui la sedicente Cooperativa dei Pittori è stata pagata, appena compiuta l'opera propria, senza bisogno di un altro collaudatore come ora? e chi terrà la giunta responsabile del denaro speso dal Comune, nelle riparazioni eseguite dal sottoscritto in quel lavoro di già liquidato e pagato?

E continuando, chiedo allo stesso giornale, spiegazioni di questo fatto: Una ditta rispettabilissima di qui, combina, dopo contratto, per un dato prezzo la vendita, non astu, di oggetti concernenti il fabbricato scolastico, includendo in tale con-

tratto le seguenti clausole: al pagamento: fra rata al momento della consegna della merce, l'ultima tre mesi dopo la posa in opera e annuo collaudo. Ebbene: quella ditta è ancora da pagarsi; non solo, ma anche questa, come l'altra da me elata in passato, scrisse e riscrisse alla onorevole giunta e non ebbe mai sotto nessuna risposta...

Naturalmente, il Friuli tornerà alla carica col dire che questi miei appunti all'indirizzo de' suoi amici sono frutto della mia ignoranza nelle cose del Comune, non essendo io stato Assessore.

Ci vuol pazienza e non perdere per questo l'appottito. Non tutti possono salire sugli scanni assessoriali: — abbiamo voluto anche taluni covati sotto l'ala protettrice del Friuli, che non ci rinunciano!...  
Luo G. Petrioni.

Non si cambia

L'indicazione della levata delle lettere?

Caro Direttore,

Venerdì sera alle 11.45 mi sono recato alla posta centrale per imbuicare una lettera, disposto a proseguire per la stazione ferroviaria nel caso la corrispondenza fosse stata levata già perché potesse partire sabato mattina.

Avendo constatato che la cassetta delle lettere recava l'indicazione levata alle 23, tanto io che un altro signore presente impostammo senz'altro.

La corrispondenza era stata levata invece alle 11 pom. secondo orario, e perciò la lettera che urgeva, anziché essere recapitata in un comune rurale il sabato successivo, fu distribuita solo la domenica seguente.

Perché mai vuotata la cassetta non si cambia l'indicazione della levata delle corrispondenze evitando di trarre in inganno il pubblico?

Al direttore delle Poste marchese Corsi, l'invitare. Un assiduo

Sul Bollettino dello Stato Civile.

Il bollettino dello stato civile che si pubblica nei giornali cittadini settimanalmente è diviso in rubriche, e cioè: Nati e Morti, Pubblicazioni di matrimonio, Matrimoni, Morti a domicilio, Morti all' Ospedale civile, Morti al Manicomio Provinciale ecc.; secondo altre città tale pubblicazione si riassume in Nascite, matrimoni e morti comprendendo nella rubrica Morti tutti quelli di istituti speciali facendone riassunto numerico distinto, ed è giustificato tale sistema perché dispiace il vedere pubblicato che il decesso avvenne nel tale istituto.

Il leggere poi il nome dell'amato defunto sotto la rubrica al Manicomio provinciale addolora maggiormente i superstiti perché non solo per le ereditarietà patologiche annesse dalla scienza, resta un'impressione niente favorevole per le famiglie cui apparteneva il defunto ma anche, perché altre malattie affini alla pazzia saranno curate in tale istituto con esito letale e quindi non è giusto figurino in questa rubrica coloro che hanno avuto la disgrazia di essere stati colpiti da altri mali che non erano al cervello ma di sola ripercussione.

Meglio intendere giusto questo mio desiderio colui che ebbe a provare siffatti dolori.

(Buon cuore).

Uno scontro ferroviario evitato.

Ieri sera verso le otto per poco non successe, alla stazione per la Carnia, un grave disastro.

Su di un binario era fermo il treno viaggiatori proveniente da Pontelba e che arriva ad Udine alle 9. Contemporaneamente giungeva il treno proveniente da Udine. Il manovratore, che pare fosse ubriaco, con un falso scambio fece entrare quest'ultimo treno nel binario ove si trovava il primo.

La guardia eccentrica Mainardis, accortosi dell'imminenza del pericolo, con mirabile prontezza si affrettò a dare i segnali di allarme. Il macchinista diede il contravviso e riuscì ad arrestare il convoglio a soli venti metri di distanza dal treno.

Alle grida di allarme, i viaggiatori spaventati si slanciarono fuori dai treni. Per fortuna, nessuna disgrazia.

Rimessi a posto gli scambi e fatto retrocedere il treno, i due convogli poterono partire per le loro destinazioni.

Comunicato.

A proposito di quanto scrive oggi il Gazzettino sugli spettacoli di Settembre:

La Presidenza dell'Unione Esercenti tiene a dichiarare che non fu la giunta ad interpellarla per vedere se essa avesse potuto farsi organizzatrice delle feste, bensì l'Unione stessa, nella seduta del 20 corr. decise di dirigere all'on. Giunta una lettera in cui si dichiarava pronta a concedere l'appoggio di tutta la sua operosità per la buona riuscita delle feste da qualunque fonte esse venissero iniziate.

Tanto, perché non si ripettesse quel che accadde l'anno decorso, e che l'intervento dell'Unione Esercenti venisse alla fine messo da parte.  
La Presidenza

### La storia dell'eredità di G. B. Adam.

La Patria a suo tempo si interessò, e molto particolarmente, della eredità lasciata da mons. Pietro Bernardis, canonico di Cividale, al clericico Giovanni Battista Adam.

Una clausola del testamento olografo del predetto monsignore, obbligava l'Adam alla fondazione di un'opera pia diretta all'edificazione del clero e del popolo ed al vantaggio della città di Cividale. Questo capoverso del testamento indusse l'arcivescovo di Udine ad intervenire come tutore delle Pie fondazioni erette o da erigersi nell'arcidiocesi.

E l'Adam sottoscrisse una transazione; transazione che lo portò erede per la metà della sostanza. La somma ricevuta non fu della metà, ma L. 42.000.

L'Adam ricorse alla Congregazione dei vescovi e regolari a Roma, ed il Tribunale ecclesiastico stabilì che il tutore del seminario, per ragioni di convenienza, pagasse al sacerdote altre lire 3.000.

### Gli spiccioli della cronaca.

Emilio Pianta di Vat, salvò ieri da certa morte un giovanotto sul ventiduenne anni, che portatosi a nuotare nella roggia che passa per detta frazione, era rimasto affondato col capo nella moina.

Antonelli ferito. Ieri a mezzogiorno fu medicato all'Ospedale Civile, il nostro rivenditore Guido Antonelli fu Francese di anni 48, per contusioni al naso ed al ginocchio sinistro, riportate in rissa. Il dott. Marini lo giudicò guaribile in giorni sei.

### I mercati in Provincia.

Pordenone 22. — Frumento nuovo al quintale: da L. 21.50 a 24 — medio L. 22.50. Cranoturco nostrano all'ettol. da 17.50 a 18; medio lire 17.94. Id. Estero: prezzo unico di L. 15. Fagioli: da L. 25 a 35, medio L. 30.43. Sorgorosso: prezzo unico di 10.50. Segala nuova: da 12.90 a 14; medio L. 13.63.

Cividale 22. — Uova: vendute 100.000 da L. 62 a L. 63. Burro: venduto quint. 4 da lire 2.00 a 1.220.

Friuli: Pomi da L. 25 a L. 50 — Pere da L. 20 a L. 40 — Pesche da L. 60 a L. 70 — Ciliege da L. 18 a L. 25.

Saette, 20. — L'ultimo mercato bovini fu discretamente fornito e con un certo risveglio negli affari specialmente nei bovini giovani da lavoro ed in quelli presso l'anno. Prezzi migliori dei mercati scorsi. La carne si mantiene fra le L. 125 e 145 al quintale di peso netto; i vitelli lattanti da macello da 95 a 100 al quintale di peso vivo.

### ULTIMA ORA. Voce smentita.

COSTANTINOPOLI, 25. La voce che l'autore dell'attentato contro il sultano sia stato arrestato, è infondata.

### Lo Russia pensa alle ferrovie.

PIETROBURGO, 25. Lo Czar è ritornato iersera a Peterhof. Il ministro delle finanze ha presentato un progetto tendente ad attrarre capitali privati nella costruzione di ferrovie in Russia. Lo Czar ha sanzionato il progetto.

### Eccessi antisemiti.

Cinquanta feriti, un morto. TAEBRIS, 25. — Si annuncia da Urmia, 20, che colà avvennero eccessi antisemiti.

Più di venti negozi furono distrutti; più di cinquanta persone ferite; un uomo rimase ucciso. I cristiani non soffrono nulla a causa dei tumulti.

### Un completo contro il governatore di Odessa

ODESSA, 25. Si vociferava che si sarebbe scoperto un complotto contro il governatore Neidhart; alcune settimane fa i membri del comitato rivoluzionario si sarebbero raccolti e avrebbero pronunciato sentenza di morte contro il Neidhart. Ad eseguire la sentenza fu sorteggiata la figlia di un generale della guardia nazionale di Odessa. La ragazza avrebbe accettato con entusiasmo, ma alla vigilia dell'esecuzione avrebbe rifiutato di commettere l'attentato, per cui sarebbe stata assassinata dai rivoluzionari.

Secondo un'altra versione, invece, sarebbe stata uccisa dall'esplosione anticipata della bomba destinata al governatore. Si dice che il Neidhart succederebbe al conte Schuyaloff nella carica di prefetto di polizia di Mosca.

### Uccisioni ed eccessi.

KOENIGSBERG, 25. — La « Hartung'sche Zeitung » reca da Hassenpohl, in Curlandia, che il commissario barone Prevern fu assassinato il 22 corrente, mentre era in viaggio di servizio. Il giornale annuncia inoltre che a Liban i rivoluzionari uccisero ieri un gen-darme e ne ferirono due.

### UN USO

I viaggiatori, onestatori, i turisti hanno tutti adottato i Comprimi Vichy-Etat, prodotti fabbricati con i sali naturali estratti dalle sorgenti dello Stato; Celestins, Grande-Grille, Hoptal. Alcuni comprimono di Vichy-Etat posti in un bicchier d'acqua o in una bottiglia contenente acqua fredda, trasformando istantaneamente in una eccellente acqua gassosa alcalina a digestiva.

### AVVISO D'ASTA.

In Cividale, il giorno 1.º agosto 1905 ore 8 ant., seguirà la vendita di tutte le merci (manifatture, cotone, ritorti, filati ecc.) esistenti nel negozio del fallito Biasizzo Valentinio, Borgo Ponte N. 21.

Il Curatore  
Avv. Guido Ballini.

Distretto di Fontanafredda Comune di Aviano

### AVVISO D'ASTA.

Lunedì 7 agosto 1905 ore 10 nel ufficio Comunale di Aviano sarà esposita a candela vergine l'asta per l'appalto dei lavori di sistemazione dell'acquedotto in ghisla sul dato di lire 225.328,77 progetto ingegnere da Toni Lorenzo di Udine. Deposito per l'offerta lire mille. Cauzione definitiva lire 2000. Aggiudicazione soggetta a ribasso.

Aviano, 19 luglio 1905.  
Il Sindaco  
Cristofori.

Luigi Montico, gerente responsabile.

### Nella sua villa in Reggio Emilia è morto oggi, dopo lunga e penosa malattia, il

Comm. Ing. Prospero Ottavi d'anni 67

La moglie Giuseppina Tortai, il figlio cav. Ing. Roberto, la figlia Lavinia contessa di Brazza, il genero, la nuora ed i nipoti ne danno il triste annunzio.

Reggio Emilia 21 luglio 1905.

Tenga luogo la presente di partecipazione personale.

Ieri alle ore 4 pom. moriva

Rosa Colussi in Ugolini d'anni 58.

Il marito, i figli, le figlie, i parenti tutti ne danno il triste annunzio.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 4 partendo dal Vicolo Pulcini n. 6.

### Ringraziamenti.

Il marito Giuseppe Benella ed i figli Dora, Carlo e Isabella vivamente commossi per le manifestazioni d'affetto ricevute nella luttuosa circostanza dell'irreparabile perdita della loro cara Colussi Maria sentono il dovere di esternare tutta la loro riconoscenza all'egregio sig. dott. Fortunato Stellin per la lunga, paziente, intelligente e pietosa cura prestata, nulla avendo trascurato, per vincere il morbo fatale, nonché all'egregio sig. dott. Metulio Cominotti per il suo intervento quale medico consulente.

Ringraziano la famiglia Fiospergher per la cortese assistenza, veramente umanitaria, alla povera defunta; ringraziano le famiglie Sbrizzai e Gerometta per avere, nella dolorosa circostanza, concesso il loro privato oratorio per collocare provvisoriamente la venerata salma; ringraziano il sig. L. Gerometta che ricordò le virtù dell'Estinta.

Ringraziano infine tutte le gentili persone che vollero in qualche modo prender parte al loro dolore.

La famiglia Iannis sente il dovere di ringraziare sentitamente tutte quelle gentili persone che vollero tributare un ultimo segno di affetto al suo amato Estinto col l'intervenire ai funerali, come pure tutti quelli che presero parte in altro modo al suo immenso dolore.

Ringrazia pure con animo grato e riconoscente il dott. Alberto Carnetutti che con cure assidue e affettuose procurò in tutti i modi di evitare tanta sciagura.

Domanda compatimento per la involontaria dimenticanza.

Adornano, 23 luglio 1905

### La Direzione del Collegio Silvestri

si pregia di avvertire che durante le vacanze autunnali l'Istituto rimane aperto a quei giovani che, dovendo nel prossimo ottobre sostenere gli esami, hanno ora bisogno di lezioni speciali nelle singole materie.

Gli ottimi risultati ottenuti dai convittori di questo Collegio fino ad ora valgono ad assicurare che nulla si trascura per bene apparecchiare i giovani alle prove finali.

Si accettano anche esterni. — Retta modica.

D'affittare due stanze piano terra per uso studio o negozio, in Via Prefettura, per trattativo rivolgersi al nostro Ufficio annunzi.

**FERRO-CHINA-BISLERI**  
LIQUORE TONICO  
RICOSTITUENTE  
DEL SANGUE  
MILANO  
**NOGERA-UMBRA**  
(SORGENTE ANGELICA)  
Acqua Minerale

**Stabilimento**  
baccologico  
**Dott. V. Costantini**  
in Vittorio Veneto

La macerata gialla col bianco giapponese  
La macerata gialla col bianco cinese  
La macerata gialla col bianco cinese (trifoglio siccato)  
Il dottor conte FERRUCCIO DE BRANDIS gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni.  
**Ing. C. Fachini**  
Deposito macchine — Udine

Assortimento di  
**Spranghe**  
lamiere forate per le trebbie  
ed accessori  
**Olio lubrificante-oliatori-cinghie**

**Gabinetto D.r Luigi Spellanzon**  
dentistico  
Medico-Chirurgo. Cura della bocca e dei denti. Denti e dentiere artificiali. Udine  
piazza del Duomo N. 3.

**Dott. Cav. Ugo Brasetti**  
Clinica di Vienna. Specialista per l'Ostetricia — Ginecologia e per le malattie dei bambini. Consultazioni dalle 10 alle 12 tutti i giorni eccettuati i festivi. Via L. N. 4.

**Gio. Battista Cremese**  
UDINE  
Subb. Villalpa Cantoni L.  
Fabbrica brevettata Cinghie di trasmissione  
Cavezzoni per cavalli.  
Privilegio industriale. Fornitura al R. Esercito. Cinghie sotto sella.

**Deposito Ventilatori Elettrici**  
G. Ferrari di E. — Udine  
Via Villalpa 15 — Telefono n. 62.

**Terreni da vendere**  
circonvalazione interna tra le porte Venezia e Grazzano. — Rivolgersi in Via Grazzano 25.

**D.r M. Marzocco**  
Consultazioni per malattie Chirurgiche e delle Donne. Consultazioni ogni giovedì dalle 10 alle 12 Vicolo Pramparo N. 1. A Venezia tutti i giorni tranne il giorno della Casa di Cura Ballico S. Maurizio 2631.

**Dott. Giuseppe Sigurini**  
Cura della nevrastenia e dei disturbi nervosi dell'apparecchio digerente (inappetenza, dolori di stomaco, stitichezza ecc.) — Consultazioni in casa tutti i giorni dalle 11 alle 14. Via Paolo Sarpi 7, Udine.

**Dentista RAFFAELLI**  
Chirurgo  
Dentista della Scuola di VIENNA  
Piazza S. Giacomo, 3

Movimenti proscritti  
N. G. I. Veloce  
(vedi avviso in quarta pagina.)

UDINE - Bagno Comunale - Porta Venezia  
**STABILIMENTO DI CURA**  
Anno XIII  
MAGGIO - TREMOLOTERAPIA - TERMOTERAPIA  
**FANGHI**  
di MONTEGROTTO (Abano)  
Anno XIII

**GUARIGIONE GARANTITA**  
ed in breve (dopo 8 a 10 giorni) se ne cura l'effetto benefico dell'Anemia, pallidezza del volto si ottiene col FERRO FACELLI. Si può prendere in ogni stagione e senza far male. Prezzo (dura due mesi circa) L. 2.50 per posta L. 2.65.

**Catarro Gastro-Intestinale**  
Dolori e bruciori di Stomaco, a idità di guarimento con la Cina FACELLI effervescente. — Fa ritornare l'appetito e fa digerire bene. Alloggiare la bile dallo stomaco. Vasetto L. 1.50, e 3; per posta L. 1.75 e 3.25.

**La Nevrastenia**  
Qualità superior a garanzia con la PILLOLE FACELLI ANTINEVRASTENICHE, che danno forza, energia, gaiezza. Prezzo L. 2.50 per posta L. 2.65.

Venditori in tutte le Farmacie, e non trovandoli rivolgersi al Laboratorio Chimico Facelli - Livorno.

**In ANDUINS**  
m. 360 sul mare  
(Mandamento di Spilimbergo)  
Stazione climatica con fonte d'acqua Solfato-Magnesio-Ferruginosa

Stabilimento idrotermico con servizio medico  
**Trattoria alla Posta**  
con alloggio stallo e gioco alle bocce  
F.lli BILLIN proprietari e conduttori  
Posizione incantevole in mezzo ai monti, dominati le Valli dell'Arzuzio e del Tagliamento - Centro di splendide gite tanto in vettura che a piedi.

Distanza dalla fonte 5 minuti  
Ufficio postale telegrafico attiguo

20 camere ammobigliate decentemente - Sale da pranzo e lettura - Cucina casalinga - Vini selezionati - Servizio inappuntabile - Prezzi modicissimi.

Abbonamenti bagni e pensioni (per telegrammi)  
F.lli Billin - Anduins

**Piano d'Arta (Carnia)**

Stazione balneare climatica a m. 500 s. m.

**Alberghi Poldo**

Gallerie per convegno — Saloni da pranzo e da ballo — Illuminazione elettrica di tutti i locali — Cure idriche ed elettriche complete — Bagni a vapore — Bagni minerali solfurei — Boschi resinosi presso-gli Alberghi — Lawn Tennis.

Medico direttore residente

**Prof. Cav. Pio Marfori**

della facoltà medica di Padova

Proprietario

**OSVALDO RADINA DEREATTI**

Telegrafo - Telefono

**L. Cuoghi**

UDINE - Via della Posta, 10 - UDINE

Pianoforti

ORGANI - ARMONIUMS

PIANI MELODICI

Noti da L. 2.50 a 10

Rappresentanza e deposito Bietlette e Motociclette della grande fabbrica italiana Stucchi e C. già Prinetti e Stucchi.

**Gas Acetilene**  
Impianti completi per illuminazione — Apparecchi portatili autogeneranti per qualsiasi uso — Caccie Sperimentate garantite — Accessori d'ogni genere.

**Carburo di Calcio**  
di prima qualità

Ing. L. TROUBETZKOY  
MILANO, via M. Pagano, 43  
Catalogo dettagliato gratis

**FLUIDO RISTORATORE KWIZDA**  
fezione per cavalli, preparato da **FRANZ JOH. KWIZDA**  
L. e H. Farmatore della Corte austro-ungarica - H. Farmatore della Corte romana e della Corte del Principe di Bulgaria.  
Farmacista in **KORNEUBURG** presso Vienna.  
Prezzo di una bottiglia **L. 4.50**  
Atento da più di 40 anni nelle accademie delle corti, nelle grandi scuderie civili e militari per fortificare prima e rinvigorire dopo tutti i cavalli, KWIZDA dopo tenuti, ecc. - rende atto il cavallo a prestare importanti servizi nel training.  
Farmacia principale nell'Italia presso A. MANZONI & C. Milano, Via S. Paolo, 41. Roma, Via di Pietra, 91. Genova, Piazza Fontana Marone 27. Firenze, Via della Vigna Vecchia 7. Brescia, Via Spadaria 14. Bologna, Via Rizzoli 34. Verona, Via Cappello 12. Parigi, Rue Perdonnet.

**MALATTIE SEGRETE**  
guariscono col preparato del Dott. W. DE VEE  
"JUNO", infelco antigonorico, il rimedio più efficace per vincere infallibilmente gli scoli acuti e cronici. - Bottiglia con siringa L. 3,00 (franco di porto L. 3,20) - Idem senza siringa L. 1,70 (franco L. 2,50).  
**CAPSULE ANTIGONORRHOICHE** infallibile rimedio contro la gonorrea. Scatola L. 3,00 (franco di porto L. 3,20). Una bottiglia JUNO con siringa ed una scatola CAPSULE L. 6 franco di porto.  
**PILLE ANTISIFILITICHE** per la completa guarigione della Sifilide sia ereditaria che acquisita, recente o di vecchia data. Una scatola di 80 pillole L. 4,50 (franco di porto L. 4,10). - N. 3 fiaschi (una cura completa) con 3 scatole di Compresse di Glorato di Fozzato, L. 7 franco di porto.  
N. 2 - Contro 2 franchi di cent. 50 al spedire in busta chiusa **FARMACIA SIFILITICA** e **FARMACIA DI USO INTERNO**.  
Rivolgersi unicamente all'Officina Chimica dell'Aquila MILANO - Via S. Calisto, 25

**ECRISONTYLOL ZULIN** **CALLI**  
Guarigione infallibile o garantita del  
al piedi e  
mediante l'ECRISONTYLOL ZULIN, rimedio di incontestata e sicura efficacia. - Venduto in tutte le Farmacie del Regno. - Guardarsi dalle contraffazioni. - L. 3.00 al fiasco.  
Specialità della Premiata Farmacia **VALCAMONICA & INTROZZI - C.V.E., Milano.**

**ACQUA CHINA CAPPELLI**  
**USATE SOLO LA LOZIONE VENUS BERTELLI**  
ARRESTA LA CADUTA DEI CAPELLI - NE FORTIFICA IL BULBO - DISTRUGGE LA FORFORA - NE IMPEDISCE LA RIPRODUZIONE - RENDE BARBA E CAPELLI LUCIDI MORBIDI SEMPLICE, AL PETROLIO e AMMONIACALE SOAVEMENTE PROFUMATA e INODORA  
L. 1.75 il fiasco; fac. doppio L. 3.25 dai principali Profumieri e Parrucchieri  
Società **A. BERTELLI & C.**  
MILANO - TORINO - GENOVA - PALERMO  
Completati per corrispondenza: MILANO, via Paolo Frisi, 28, MILANO

TIPOGRAFIA EDITRICE  
**Domenico Del Bianco**  
PUBBLICA:  
Il Giornale "La Patria del Friuli", il più diffuso e apprezzato della provincia, il solo che abbia libero transito all'estero anche nei territori dell'Austria dove tanti friulani vivono facendo onore al loro paese.  
Il periodico storico-folkloristico "Le Pagine Friulane", che contano già XVII anni di vita.  
**Testi scolastici** - Opuscoli elegantissimi per nozze, periodici e riviste di storia - libri d'ogni genere.  
Stampa lavori commerciali, come intestate, registri, circolari e qualunque altro lavoro.  
**Assume legature di libri e registri in genere**  
Acquista e vende opuscoli e libri vecchi, massime se riguardanti la storia o le arti o la letteratura del Friuli.  
**UDINE** Via della Posta N. 42

**Cogolo Francesco**  
Callista provetto  
Via Cans 10

**Servizio Rapido Postale Settimanale**  
DELLE SOCIETA' **'La Veloce'**  
Navigazione Generale Italiana Società riunite Florio e Rubattino Società italiana di Navigazione a Vapore  
Cap. soc. L. 60,000,000, Km. e vers. L. 33,000,000 Cap. emesso e vers. L. 11,000,000  
**Rappresentanza Sociale**  
**UDINE - 94 Via Aquileia 94 - UDINE**  
- Prossime partenze da GENOVA per NEW-YORK

VAPORE	COMPAGNIA	PARTENZA	SCALI	STAZZA		Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
				lordo	netto		
LIGURIA (n. costr.)	Nav. Gen. It.	25 Luglio	Napoli	5127	3323	15.40	15 1/2
CITTA' DI NAPOLI	La Veloce	1 Agosto	Napoli e Palermo	3984	2729	14	16 1/2
SICILIA	Nav. Gen. It.	8 »	Id.	5127	3323	15	16
ITTLJA	"	12 »	Mess., Napoli e Pater.	6363	4121	12.5	20

per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES linea celere diretta

VAPORE	COMPAGNIA	PARTENZA	SCALI	STAZZA		Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
				lordo	netto		
ITALIA (doppia elica)	La Veloce	27 Luglio	Barcell. e Las Palmas	5400	3500	16	19
SARDEGNA (n. costr.)	Nav. Gen. It.	3 Agosto	Barcell. e S. Vincenzo	5603	3594	15 1/2	19
DUCA DI GALLIERA	La Veloce	10 »	Barcell. e Teneriffa	4304	2851	14.4	20

Le Società vendono biglietti di chiamata per il vimpatrio di persone residenti nelle Americhe

Partenza Postale da GENOVA per l'America Centrale il 1 Agosto 1905 col vapore della VELOCE  
**Washington**  
Stazza lorda tonn. 3019 - netta 2543 - Velocità miglia 12 all'ora. Durata del viaggio 24 giorni.

Partenza Postale da GENOVA per RIO-JANEIRO e SANTOS il 15 Agosto 1905 col vapore della VELOCE  
**Città di Genova**  
Stazza lorda tonn. 4304 - netta 2793 - Velocità miglia 14.4 all'ora. Viaggio in giorni. 18 Tocando Napoli e Teneriffa.

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi.  
Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. - III Classe L. 8010 con Vitto e Cuccotta  
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.  
N.B. - Concedono con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.

Accettano merci e passeggeri per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalle Società nel Mar Rosso, India, China ed Estremo Oriente e per le Americhe del Nord, del Sud, e America Centrale.  
Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci, rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società  
**signor Antonio Piretti in Udine Via Aquileia 94**  
Per corrispondenza Casella postale N. 32. Telegrammi «Navigazione» oppure «La Veloce». Udine. Telefono 234.

**C. LLO DUPRÉ & C.**  
**BOLOGNA**  
Fornitori delle primarie Cliniche, Ospedali, Case di salute, ecc.

**ACQUE minerali artificiali Sterilizzate:**  
**ALCALINA** uso VICHY, **PURGATIVA** uso JANOS, ecc.  
**POLVERI-VICHY** Una scatola 10 dosi L. 0,65  
" " " 20 " 1,15  
" **MONTECATINI** " 12 " 0,80  
**SALI** uso KARLSBAD Un vasetto 125 gr. . . . , 0,85

CERTIFICATI MEDICI, LISTINI GRATIS A RICHIESTA.  
**GRAND-PRIX** MASSIME ONORIFICENZE **MEDAGLIA D'ORO**  
PARIGI-LONDRA-BUDAPEST ITALIANE S. LOUIS (America)

In vendita presso tutte le Farmacie e Drogherie - In Udine depositario il Sig. Comessati Giacomo

**Giuseppe Lavarini** **UDINE**  
Piazza Vittor. Emanuele **UDINE**

Ombrellini seta fantasia ultima novità da lire 3 - 4 - 5 sino a lire 40 al pezzo. = 1 - 2 - 3 - 4 e 5 al pezzo.

**Grande assortimento** Ombrellini di cotone e ultima novità da lire 3 - 4 - 5 sino a lire 40 al pezzo. = 1 - 2 - 3 - 4 e 5 al pezzo.

**ASSORTIMENTO** Portafogli, Portamonete, Articolli per Fumatori tanto in Radice che in Schiuma, Bauli e Valigie di qualunque forma e grandezza

Si coprono Ombrelle e Ombrellini su montatura vecchia di qualunque stoffa **GARANTENDO CHE NON SI TAGLIA.**

**Su tutti gli articoli prezzi da non temere concorrenza**

**PRESERVATIVI**  
contro le malattie veneree per uomini, artificiali ed antifecondativi per Signore delle più rinomate case mondiali. Per catalogo in busta chiusa spedire francobollo cent. 20 ad « Igione » Casella Postale 635 Milano - Modici prezzi. Assoluta segretezza.

**Terreni fabbricabili** da vendersi presso la Città di Udine, delle superficie di m. 1000 a 2000 l'uno, di forma regolarissima su strade commerciali o nuove. Rivolgersi allo studio del perito cav. Ermenegildo Novelli, Udine, Via Savorgnana N. 11.

**AMARO BAREGGI**  
a base di FERRO - CHINA - RABARBARO  
Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore  
Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO - CHINA.  
USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.  
Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.  
**E. G. Fratelli BAREGGI-PADOVA.**  
Dirigere le domande alla Ditta:  
Deposito in Udine presso i farmacisti Giacomo Comessati, L. V. Beltrame Piazza V. E. e Fabris Angelo